



**“Se puoi sognarlo, puoi farlo...”  
(Walt Disney)**

Laboratorio di lettura espressiva di favole  
(Rivolto alle mamme, ai nonni, agli educatori e a tutti  
coloro che amano dedicarsi ai bimbi)

Le favole hanno qualcosa di magico: i bambini che le ascoltano volano con la fantasia in mondi incantati, si immergono in avventure con personaggi immaginari e si ritrovano a vivere un sogno, a fare un viaggio alla scoperta del proprio mondo emotivo.

Il riconoscersi nei protagonisti, identificandosi in essi, darà loro modo di sviluppare liberamente un potenziale troppo spesso inespresso o soffocato dall'ambiente in cui vivono quando non sognano.

E così, inconsapevolmente impareranno a conoscere le proprie emozioni, a dare loro un nome e quindi poi a esprimerle sviluppando la creatività e l'immaginazione spontanea imbavagliate da tempo da un computer.

**Leggere ad alta voce, raccontando storie e fiabe ai bimbi, è fondamentale per la loro crescita.** Il lattante già dai sei mesi di età è capace di ascoltare e l'ascoltare precocemente la lettura contribuisce a sviluppare le sue capacità cognitive aiutandolo nell'alfabetizzazione linguistica.

La preziosità di molti racconti consiste nel messaggio che trasmettono: che la vita può essere e deve essere affrontata con la fiducia necessaria per superare le sue difficoltà o accettare anche un'eventuale sconfitta.

Le fiabe sono importanti strumenti educativi e adatte anche a trasmettere insegnamenti morali indirizzando il bambino verso comportamenti giusti: il concetto del buono e del cattivo, quello che è bene fare e quello che non si deve fare...

Il tempo che si trascorre nel leggere insieme è molto importante per la relazione tra genitore e figlio, tra insegnante e alunno. E' proprio questo tempo che l'adulto dedica al bambino che è generosità, che insegna a provare il piacere del dare e quello del ricevere. E' proprio questo tempo che trasforma la distrazione e il silenzio in amore e pazienza. E' un momento ricco di presenza, in cui il solo fatto di "esserci" è di per sé il dono della sicurezza al bambino, aiutandolo così nella crescita e nella consapevolezza delle proprie capacità emotive e cognitive.

E' uno spazio fecondo che stuzzica la curiosità, che genera domande, che suscita l'interesse su com'è andata la giornata o un viaggio e che soprattutto sviluppa una buona relazione tra adulto e bambino regalandogli la capacità di superare conflitti e paure.

**E' fondamentale recuperare il senso di questo tempo che è anzitutto condivisione.**



Nel corso del laboratorio si affronteranno temi centrati su:

- L'importanza delle favole nei bambini (e non solo)
- Quando iniziare a leggere favole ai bambini
- Storie da raccontare per risolvere piccoli e grandi problemi quotidiani (un trasloco, l'arrivo di un fratellino, la separazione dei genitori, la paura del buio, il bullismo, l'insicurezza...)
- Come si leggono le storie ai bambini?
- Le fiabe più adatte al ciclo evolutivo del bambino
- Le fiabe che aiutano a stimolare la fantasia del bambino
- L'importanza dei grandi classici da leggere ai bambini

## **PROGRAMMA DEL LABORATORIO DI LETTURA ESPRESSIVA DI FAVOLE**

*A cura di Gioia Spaziani*

Solo attraverso il recupero del bambino che è in noi, saremo capaci di raccontare le favole. Solo se sapremo emozionarci potremo immaginare di emozionare.

La disponibilità al gioco, la possibilità di considerarsi come uno strumento capace di suonare molteplici note, di emozionare, emozionarsi, saranno gli elementi che ci sosterranno e condurranno a sviluppare l'abilità nel raccontare una storia.

### **Metodologia**

Ogni incontro di laboratorio sarà suddiviso in due fasi fondamentali.

La prima fase sarà incentrata sulla scoperta e conoscenza del proprio corpo e della propria vocalità come strumenti di espressione: esercizi di rilassamento e riattivazione dell'energia permetteranno di lavorare sull'immaginazione e sulle emozioni. In questo modo ci si predisporrà all'ascolto, all'osservazione e al confronto con l'altro.

Dopo questa fase di indagine del proprio strumento (corpo, cuore, mente) si passerà al testo, quindi alle favole. La seconda fase sarà incentrata sull'analisi del racconto e sullo studio dei vari personaggi, cercando di comprendere quali siano le atmosfere e le sfumature della storia. L'attenzione sarà rivolta all'utilizzo della voce, del silenzio, al linguaggio del corpo e alla postura, come codici espressivi necessari alla comunicazione di un'emozione.

Il lavoro è mirato alla formalizzazione dell'esperienza tramite la lettura delle favole studiate, in presenza di un pubblico.

## **I docenti:**

**Domenico Basile:** Scrittore di fama nazionale e padre di favole nipote di Giambattista Basile. Noto per aver tradotto in Italiano "Lo cunto de li cunti".

### **Dott. Marina Tripodi**

#### **Logopedista e neuropsicomotricista, specializzata in vocologia artistica**

Marina Tripodi: Vive e lavora a Napoli. Laurea in Logopedia 1995 e D.U. in neuro e psicomotricità dell'età evolutiva 1998 con il massimo dei voti e la lode. Nel 2006 si specializza in Vocologia Artistica presso l'Università di Bologna. Si forma successivamente con il Four Voice Colors di Ciro Imparato e diventa docente di dizione e potenziamento della voce, focalizzando la sua preparazione sui colori della voce. Frequenta e organizza i corsi di I e II livello del metodo Estill Voicecraft con Elisa Turlà.

Lavora dal 1996 ad oggi presso Seconda Università degli Studi di Napoli nel servizio di Foniatria e Audiologia diretto dal Prof. Umberto Barillari, ed è responsabile del laboratorio della voce. Dal 2000 è direttrice del "centro della voce" sito a Napoli. Ha collaborato con La M<sup>o</sup> Stefania Rinaldi nel coro delle voci bianche del Teatro di San Carlo. Docente di discipline dello spettacolo presso la Seconda Università al corso di laurea di Logopedia facoltà di medicina e Chirurgia di Napoli.

**Attualmente è il Presidente della Società Italiana di Foniatria e Logopedia.**

### **Dott.ssa Federica Carpino**

#### **Psicologa**

Psicologa, specializzata in psicoterapia all'ISPPREF (Istituto di Psicologia e Psicoterapia Relazionale e Familiare) di Napoli.

Ha lavorato come psicologa dello "Sportello di Ascolto" con bambini e adolescenti dell'Istituto Oriani-Diaz proponendo interventi individuali e di gruppo.

Ha frequentato il master in "Espressione Creativa e Artiterapia" alla SIPEA (Società Italiana di Psicologia Educazione e Artiterapia) di Roma e il corso in Psicodiagnostica all'Istituto Rorschach (Associazione Italiana di Psicodiagnostica Rorschach e Psicologia Forense).

Ha frequentato la scuola di recitazione alla Palestra dell'Attore del teatro Diana di Napoli lavorando con la compagnia della scuola.

Ha collaborato con il Teatro Spazio Libero di Napoli impegnandosi come regista e attrice di diversi lavori teatrali.

**Valentina Lo Surdo** è nata a Roma nel 1976. Musicista (laureata in Pianoforte), musicologo (diplomata all'Accademia della Critica), è nota come conduttrice radiofonica e televisiva, presentatrice, trainer di comunicazione e public speaking.

Dopo essersi dedicata alla comunicazione scrivendo per quotidiani e riviste specializzate (Il Sole 24 Ore, Il Messaggero, Il Manifesto, La rivista il Mulino, De Agostini, Suonare news, Roma Sette), organizzando manifestazioni culturali (con la società da lei fondata, Mrs. Philharmonica)

e curando numerosi uffici-stampa, si è consacrata alla comunicazione dal vivo quale conduttrice di trasmissioni per la Rai (Radio3, Raitre, Rai International), alla presentazione di eventi in Italia e all'estero (oltre 500 eventi presentati) e alla formazione in ambito life e business, come trainer di public speaking, linguaggio del corpo, ars oratoria e comunicazione paraverbale. E' attiva anche come voce recitante, speaker, attrice e doppiatrice, protagonista di spot audio e video.

Il suo lavoro coniuga l'approccio in chiave performativa e motivazionale, approfondito con vocal coach quali Mary Setrakian ed Elisa Turlà (Voicecraft), la Psicofonia (Elisa Benassi), il teatro (Teatro Azione). Official Certified FourVoiceColors Trainer per La voce.net si è specializzata in PNL, Linguaggio del corpo, Public Speaking, Comunicazione, Infomarketing, in tecniche di meditazione e potenziamento intellettuale presso NLP Italy, Munay Life School, Easy Training Academy, Ekis, Formae Mentis, Scuola O.D.H.A., Cerchia Ristretta.

L'incontro tra le competenze musicali e di linguaggio verbale, paraverbale, non-verbale dà vita ai suoi corsi sul linguaggio (Comunicare al Top, La tua voce sei tu, L'Azienda in Orchestra, Il Galateo Aziendale), sul benessere psicofisico (Libera la tua Bellezza e, quale partner di Francesca Forcella, in Energy Training), o specificamente destinati a musicisti (Self Management, Professione Concertista, Tutti i Mestieri della Musica, L'Arte del Successo, Campioni di Musica), appassionati di musica (Viaggi al Centro della Musica, Capire la Musica), adolescenti e bambini (Classica è Rock, Pianoforte senza Frontiere, Scuola InCanto).

Come pianista affianca la pratica dello strumento alle sue esperienze formative, coinvolgendo i partecipanti anche in improvvisazioni musicali. La sua passione per l'armonia (musica, comunicazione, benessere) la portano frequentemente a intraprendere viaggi internazionali che diventano reportage dal mondo sui principali media italiani.

### **Gioia Spaziani**

Ultimamente è stata tra i personaggi più in vista della fiction "corale" di Raiuno "I Bastardi di Pizzofalcone" (7 milioni di telespettatori), per la regia di Carlo Carlei e tratta dall'omonima serie di romanzi gialli dello scrittore Maurizio de Giovanni, dove interpreta Letizia; donna premurosa, sensibile che sa ascoltare gli altri, proprietaria della trattoria preferita da Lojacono (Alessandro Gassmann) e di "Sotto copertura 2" (Raiuno), diretta da Giulio Manfredonia.

E' protagonista di numerose fiction di successo come: "Nassiryia - per non dimenticare" per la regia di Michele Soavi (con Raoul Bova), "Il capo dei capi" nel ruolo di Ninetta Bagarella regia di Enzo Monteleone e Alexis Sweet e "Al di là del lago" regia di Stefano Reali. E' accanto a Beppe Fiorello nelle miniserie "Il sorteggio" regia di Giacomo Campiotti e "Sarò sempre tuo padre" regia di Lodovico Gasparini ed e' tra i protagonisti de "Il giovane Montalbano", per la regia di Gianluca Tavarelli e della serie Rai "Questo è il mio paese" regia di Michele Soavi. Nel 2016 torna sul grande schermo nel film "Il figlio sospeso" regia di Egidio Termine, per il quale vince al "Santa Marinella film festival" il premio come miglior attrice protagonista.



Interpreta ruoli significativi anche al cinema, come in “Placido Rizzotto” di Pasquale Scimeca, con il quale ottiene la nomination per la grolla d’oro al festival di Saint Vincent, “Concorrenza sleale” di Ettore Scola e “Galantuomini” di Edoardo Winspeare.

Tra le interpretazioni teatrali, ricordiamo: “La dodicesima notte” e “Sogno di una notte di mezza estate”, di Shakespeare, per la regia di Marco Angelilli. “Il seno in affitto”, di Manlio Santanelli, “Le serve” di J. Genet e “Baal” di B. Brecht, regia di Sebastiano Deva, “L’Histoire du soldat”, nel ruolo del diavolo accanto a Cosimo Cinieri, con l’Orchestra Sinfonica di Roma, diretta dal Maestro La Vecchia, “Anna Cappelli” di Annibale Ruccello e “Tetradramma itinerario grottesco di un’anima in 4/4”, per la regia di Vincenzo Maria Saggese, che ha debuttato al Festival della Filosofia in Magna Grecia.

Gioia Spaziani, si diploma in recitazione al Centro Sperimentale di Cinematografia nel 1999. Studia in conservatorio pianoforte, la passione per la musica si estenderà anche allo studio di altri strumenti e al canto.

Approdata al piccolo schermo con “Come L’America” diretto da Andrea e Antonio Frazzi, Gioia, dal 2000 al 2005 entra nella famiglia di “Un posto al sole”, nella soap

Interpreta il ruolo di Giò Palumbo, una ragazza con una difficile storia alle spalle.